

La Cassazione, con sentenza n. 22386/2014, ha affermato l'illegittimità di un licenziamento comminato per attività lavorativa svolta durante un'assenza per malattia

I giudici della Suprema Corte hanno considerato il licenziamento illegittimo, in quanto il datore di lavoro non ha fornito prove in ordine all'incompatibilità delle attività svolte con la malattia; di conseguenza non sussistevano prove riguardo ad un possibile ritardo nella guarigione.

Analogo orientamento in ordine all'onere della prova gravante sul datore di lavoro è stato seguito dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 4869/2014. Un orientamento meno severo per il datore di lavoro è stato seguito invece dalle sentenze della Corte di Cassazione n. 17625/2014, n. 21093/2014, n. 25162/2014.

Sent. Cassazione Sez. Lavoro n. 22386 del 22/10/2014